

# PRESTAZIONE SOCIALE AGEVOLATA PER SERVIZI SOCIO SANITARI RESIDENZIALI

## Prestazione sociale agevolata per Servizi socio sanitari residenziali (es. RSA)

Per le prestazioni socio sanitarie residenziali, ai fini di calcolo ISEE, si applicano regole diverse da quelle utilizzate per le prestazioni socio sanitarie.

**L'ISEE sociosanitaria residenziale** è necessaria quando si voglia accedere alle prestazioni sanitarie residenziali (ricoveri presso residenze socio-sanitarie assistenziali - RSA, RSSA, residenze protette, ad esempio ospitalità alberghiera presso strutture residenziali e semi-residenziali per le persone non assistibili a domicilio).

L'ISEE socio sanitaria residenziale, a differenza degli altri tipi di dichiarazione, annovera tra i parametri di calcolo una **quota aggiuntiva**, basata sulla situazione economico- reddituale di ogni figlio del beneficiario non appartenente al nucleo (circolare INPS n 171 del 18 dicembre 2014).

## Quando posso richiedere il sostegno del Comune per pagare la retta?

L'anziano ospite in RSA che non ha entrate proprie sufficienti per coprire il costo della retta può scegliere di:

- richiedere un aiuto economico ai propri congiunti
- rivolgersi al Comune per richiedere un contributo necessario ad integrare la retta. In questo caso l'ospite deve presentare la dichiarazione ISEE socio sanitaria residenziale.

## Esempi pratici

In caso di richiesta di sostegno economico al Comune valgono questi principi: in primo luogo il Comune somma le entrate nette proprie dell'ospite poi parametrizza queste entrate con la dichiarazione ISEE socio sanitaria residenziale per deliberare un eventuale intervento economico di sostegno.

### Esempio 1

Pensione minima € 501,89 + accompagnamento € 515,43 = € 1.017,32. ISEE socio sanitario residenziale **inferiore a € 20.000,00**. In questo caso l'ospite **può** presentare domanda di prestazione sociale agevolata

### Esempio 2

Pensione minima € 501,89 + accompagnamento € 515,43 = € 1.017,32. ISEE socio sanitario residenziale **superiore a € 20.000,00**. In questo caso l'ospite **non può** presentare domanda di prestazione sociale agevolata.

### Esempio 3

Pensione € 1.000,00 + pensione di reversibilità del coniuge € 350,00 + accompagnamento € 515,430 = € 1.865,43. ISEE socio sanitario residenziale **inferiore a € 20.000,00**. In questo caso l'ospite **non può** presentare domanda di prestazione sociale agevolata

## Vi sono dei casi particolari nei quali la quota aggiuntiva non è da calcolarsi?

La quota aggiuntiva relativa ai figli non è da calcolarsi se:

- Per i figli o per un componente del loro nucleo familiare sia stata accertata la condizione di disabilità media, grave o di non autosufficienza, in tal caso bisogna documentare la condizione di esclusione (es. n. e data verbale della Commissione medica per gli accertamenti dell'invalità civile);
- Sia stata accertata dalle amministrazioni competenti (autorità giudiziaria, servizi sociali) l'estraneità di tali figli in termini di rapporti affettivi ed economici rispetto al beneficiario della prestazione. In tal caso occorre indicare l'eventuale condizione di esclusione.

## Adempimenti per la compilazione dell'ISEE socio sanitaria residenziale

Nella dichiarazione ISEE residenziale l'utente può fare riferimento ad un particolare nucleo familiare ristretto (beneficiario, coniuge, figli minorenni e figli maggiorenni a carico IRPEF), oppure considerare tutto il proprio nucleo familiare come per le dichiarazioni ordinarie.

**I coniugi con diversa residenza vanno sempre indicati nella medesima dichiarazione.**

Se uno dei due coniugi è in una convivenza anagrafica (ha cioè la residenza in un istituto di cura) occorre necessariamente prendere in considerazione lo stato di famiglia dell'altro coniuge.

Per la **quota aggiuntiva** relativa ai figli, il dichiarante può scegliere tra due alternative:

- Dichiarare nella propria attestazione i dati relativi a ogni figlio non appartenente al nucleo. Il che comporta dover chiedere ad ogni figlio dati sui propri redditi e sui propri risparmi.

- Fare presentare ad ognuno dei figli non appartenenti al nucleo una dichiarazione ISEE e poi indicare nella propria dichiarazione, per la parte aggiuntiva, il n. di protocollo della dichiarazione ISEE sottoscritta da ogni figlio. In questo modo ogni figlio compila autonomamente la propria dichiarazione ed al genitore viene comunicato solo il protocollo della dichiarazione senza venire a conoscenza di dati economici.